



COMUNE DI CESATE
Città Metropolitana di Milano

VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA - V.A.S.

DICHIARAZIONE DI SINTESI FINALE

(ai sensi dell'art. 9. Direttiva 2001/42/C.E. e del punto 5.16. D.C.R. n. 0351/07)

Febbraio 2024

INDICE

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DI FORMULAZIONE DELLA VARIANTE E DELLA SUA V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE - V.A.S.).....	3
1.1 Obiettivi generali della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)	3
1.2 Metodologia della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)	3
1.3 Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente	3
2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI	4
3. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL P.G.T.	4
4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE	5
5. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO	8
6. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO	8

1. RIEPILOGO SINTETICO DEL PROCESSO INTEGRATO DI FORMULAZIONE DELLA VARIANTE E DELLA SUA V.A.S. (SCHEMA PROCEDURALE E METODOLOGICO - VALUTAZIONE AMBIENTALE - V.A.S.)

1.1 Obiettivi generali della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

La procedura di V.A.S. ha lo scopo di evidenziare la congruità delle scelte pianificatorie rispetto agli obiettivi che persegue il P.G.T. e le possibili sinergie con altri strumenti di pianificazione sovraordinata e di settore.

Il processo di valutazione individua le alternative proposte nell'elaborazione del Piano, gli impatti potenziali, nonché le misure di mitigazione e compensazione che devono essere recepite dallo stesso strumento urbanistico.

La V.A.S. è stata avviata durante la fase preparatoria di tutti gli atti componenti la Variante Generale al P.G.T. ed è stata estesa all'intero percorso decisionale, e dovrà continuare, successivamente all'approvazione della variante, nel corso della sua attuazione attraverso il sistema di monitoraggio, nel corso della sua attuazione.

Essa ha rappresentato l'occasione per integrare nel processo di governo del territorio, sin dall'avvio delle attività, i seguenti elementi:

- aspetti ambientali, costituente le linee ambientali fondamentali, ovvero lo scenario di riferimento rispetto al quale valutare gli impatti prodotti dalle scelte di piano;
- strumenti di valutazione degli scenari evolutivi e degli obiettivi introdotti dalla Variante Generale al P.G.T. su cui calibrare il sistema di monitoraggio.

1.2 Metodologia della Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)

La Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è un processo sistematico di valutazione delle conseguenze ambientali, ma anche economiche e sociali, della proposta di un Piano o programma ed ha lo scopo di determinare il grado di trasformabilità del territorio e di indirizzare le scelte di piano verso il raggiungimento di obiettivi di sostenibilità.

La metodologia utilizzata per la V.A.S. della Variante Generale al P.G.T. è riportata nel Rapporto Ambientale formulato ai sensi del D. Lgs. n. 152/06 e messo a disposizione all'interno del procedimento.

1.3 Quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente

Il quadro conoscitivo è un'analisi preliminare di tipo ambientale - territoriale che si pone come obiettivo l'individuazione di eventuali criticità/opportunità a cui successivamente si darà risposta tramite gli obiettivi di Piano.

Il quadro conoscitivo dello stato dell'ambiente e del quadro di riferimento programmatico sono sviluppati all'interno del Rapporto Ambientale.

2. SOGGETTI COINVOLTI E INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE DEL PUBBLICO / INFORMAZIONI SULLE CONSULTAZIONI EFFETTUATE E SULLA PARTECIPAZIONE, IN PARTICOLARE SUGLI EVENTUALI CONTRIBUTI RICEVUTI E SUI PARERI ESPRESSI

Il processo di formazione della Variante Generale al P.G.T. vigente e della sua contemporanea valutazione ambientale ha coinvolto tutti i soggetti, pubblici, privati e portatori di interessi diffusi mediante:

- pubblicazione degli avvisi di avvio dei procedimenti;
- affissione di manifesti e comunicazioni inviate direttamente ai cittadini ed alle parti economiche e sociali;
- pubblicizzazione delle informazioni mediante assemblee pubbliche informative ricondotte sotto la formula di “Forum pubblici” sul processo di valutazione;
- pubblicazione degli elaborati sul sito internet istituzionale;
- tenuta delle conferenze per la valutazione ambientale strategica con la partecipazione delle autorità competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e delle aziende pubbliche o a carattere pubblico che operano sul territorio.

Tutte le attività di consultazione ed informazione pubblica sono riferite nel Parere motivato finale.

A seguito dell'adozione di tutti gli atti del P.G.T. e del Rapporto Ambientale da parte del Consiglio Comunale con deliberazione n. 29 del 29.09.2023, si è proceduto alla relativa pubblicazione per la raccolta delle osservazioni.

Le osservazioni pervenute sono state n.23 oltre alle osservazioni di A.R.P.A. Lombardia, di A.T.S. Milano Città Metropolitana, al Decreto del Sindaco Metropolitano. Tutte le osservazioni sono state analizzate, valutate e contro dedotte accogliendo in parte alcune richieste che hanno comportato lievissime modifiche agli atti della Variante Generale al P.G.T.; come espresso nel Parere motivato finale, tali modifiche non incidono sul profilo di integrazione ambientale della Variante Generale al P.G.T. adottata e oggetto delle valutazioni sviluppate nel Rapporto ambientale.

Si fa presente che nessuna delle osservazioni e dei contributi pervenuti ha riguardato il Rapporto Ambientale in quanto lo stesso recepiva già i contributi precedentemente ricevuti durante le fasi di consultazione pubblica e conferenze di valutazioni tenute prima dell'adozione degli atti della Variante Generale al P.G.T..

3. ALTERNATIVE / STRATEGIE DI SVILUPPO E MOTIVAZIONI / RAGIONI PER LE QUALI È STATA SCELTA LA PROPOSTA DI VARIANTE GENERALE AL P.G.T.

Le scelte effettuate sulla base degli obiettivi declinati dall'Amministrazione Comunale nella Variante Generale al P.G.T. sono sviluppati entro specifica sezione nel Rapporto Ambientale e tali scelte non sono incise dalle proposte di modifiche agli atti di Variante Generale al P.G.T. in riscontro alle osservazioni presentate successivamente all'adozione

4. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI, IN PARTICOLARE DI COME SI È TENUTO CONTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

L'Autorità Competente per la V.A.S. ha costituito, all'inizio del procedimento, un gruppo di lavoro che ha eseguito lo sviluppo del Piano nel suo iter. Al contempo, l'Autorità Procedente, in più incontri con l'Autorità Competente, ha contribuito ad approfondire le modifiche introdotte dalla Variante e le scelte sottese.

I contenuti del Rapporto Ambientale hanno costituito la piattaforma di accompagnamento delle fasi di consultazione.

Il rapporto dialettico tra le due Autorità ha informato anche la fase di disamina delle osservazioni pervenute e la conseguente definizione delle proposte di modifiche agli atti della Variante Generale al P.G.T. adottato.

5. LE MODIFICHE CHE SI INTENDONO APPORTARE ALLA VARIANTE GENERALE AL P.G.T. ADOTTATA

In riferimento alle osservazioni di A.T.S. Milano Città Metropolitana si accoglie quanto indicato e si specifica che:

- per quanto concerne il Piano Cimiteriale lo stesso sarà aggiornato dopo l'approvazione definitiva della Variante Generale al Piano di Governo del Territorio;
- per quanto concerne le aree interessate da inquinamento pregresso del suolo/sottosuolo si specifica che già nel vecchio Regolamento Edilizio così come nel nuovo è imposta la verifica della salubrità del sito come documentazione obbligatoria da allegare alle pratiche edilizie oltre a quanto poi imposto dal titolo sui requisiti delle aree edificabili;
- per quanto concerne i pozzi idropotabili la D.G.R. n. 7/12693 è già richiamata all'art. 37 delle N.T.A. del P.D.R.;
- per quanto concerne le linee elettriche/stazioni primarie quanto segnalato è già presente nell'art. 36 delle N.T.A. del P.D.R.;
- per quanto concerne le distanze da rispettare rispetto agli allevamenti è stato inserito un richiamo nella norma sulle distanze nelle N.T.A. del P.D.R.;
- per quanto concerne la possibilità di "mix funzionale" si specifica che le attività insalubri di prima e seconda classe (Gf 2.4) non sono ammesse sul territorio comunale se non nell'"Ambito 8 - Tessuto urbano consolidato produttivo, terziario e direzionale" il quale di fatto risulta in gran parte insediato in aree periferiche e distanti dal NAF e dall'"Ambito 3 - Tessuto urbano consolidato residenziale";
- per quanto concerne la possibile esposizione al rumore si evidenzia che in fase di revisione del Piano di Zonizzazione acustica quanto segnalato sarà opportunamente tenuto in considerazione;
- per quanto concerne la rete viaria si segnala che la Variante Generale al P.G.T. non prevede la realizzazione di nuove strade ad eccezione di brevi tratti di strade di quartiere volte alla connessione di assi viari di quartiere già esistenti (si vedano le previsioni degli Ambiti di Trasformazione Tr3, Tr10, Tr11 e Tc1);

- per quanto concerne la possibilità che all'interno dell'Ambito Ti 1-2-6-7 si insedi una attività di Logistica quanto osservato sarà opportunamente valutato in sede di Piano Attuativo con riferimento anche alla possibile valenza sovracomunale o metropolitana che l'intervento potrà avere;
- l'attività identificata come "Gf 2.5 - Aziende a rischio incidente rilevante" è fra le attività non ammesse in tutto il territorio comunale così come in tutti gli Ambiti di Trasformazione;
- per quanto concerne la previsione di nuove aree destinate a standard (comprehensive di aree a verde pubblico) si specifica che l'attuale dotazione delle medesime risulta già notevole ed inoltre risultano confermate dalla presente Variante le previsioni di completamento ed adeguamento delle medesime già previste nei precedenti P.G.T.;
- per quanto concerne la rete fognaria si specifica che il tessuto consolidato è già adeguatamente servito dalla rete fognaria esistente mentre per quanto attiene i nuovi Ambiti di Trasformazione i medesimi sono obbligati alla realizzazione delle urbanizzazioni primarie e secondarie necessarie alla funzionalità degli stessi e previo assenso dell'Ente Gestore (CAP Holding);
- per quanto concerne i rischi derivanti dal gas radon è stato recepito quanto osservato con inserimento dell'articolo 78 nel nuovo Regolamento Edilizio.

In riferimento al contributo di A.R.P.A. Lombardia si accoglie quanto indicato e si specifica che:

- per quanto concerne l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni e per le ristrutturazioni le stesse sono previste sia nel nuovo Regolamento Edilizio sia agli articoli 23 e 24 della Relazione al Documento di Piano;
- per quanto concerne la destinazione degli Ambiti e la sua compatibilità con la qualità del suolo si specifica che già nel vecchio Regolamento Edilizio così come nel nuovo è imposta la verifica della salubrità del sito come documentazione obbligatoria da allegare alle pratiche edilizie oltre a quanto poi imposto dal titolo sui requisiti delle aree edificabili;
- per quanto concerne la valutazione previsionale d'impatto acustico e clima acustico si specifica che la relativa documentazione è già prevista, sia dal vigente Regolamento Edilizio come dal nuovo, quale documentazione obbligatoria da presentare in sede di Piano Attuativo;
- per quanto concerne la progettazione illuminotecnica si specifica che la relativa documentazione è già prevista, sia dal vigente Regolamento Edilizio come dal nuovo, quale documentazione obbligatoria da presentare in sede di Piano Attuativo;
- per quanto concerne la necessità di ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo al fine attuare il principio di invarianza idraulica e idrologica si specifica che le norme, sia del vigente P.G.T. come dalla Variante Generale, impongono, oltre a quanto già previsto dalla normativa regionale in tema di invarianza idraulica, un parametro di Superficie permeabile drenante minimo di misura superiore a quanto previsto dalle altre normative vigenti (es. A.T.S.);

In riferimento al Decreto del Sindaco Metropolitano si accoglie quanto indicato e si specifica che:

- la Relazione al Documento di Piano è stata integrata con lo studio della capacità insediativa che era già presente nelle norme tecniche del Piano dei Servizi;

- la Relazione al Documento di Piano è stata integrata al punto 21 con la verifica dell'indice di urbanizzazione territoriale che risulta in linea con quello di A.T.O.;
- la Carta di consumo di suolo è stata spostata dagli elaborati del Documento di Piano a quelli del Piano delle Regole;
- il contenimento dei consumi idrici e le possibili azioni da attuare è stato oggetto del nuovo punto n. 23 della Relazione al Documento di Piano oltre ad essere già oggetto di specifica normativa all'interno del nuovo Regolamento Edilizio;
- le possibili azioni da attuare al fine di contrastare il fenomeno delle "isole di calore" sono state oggetto del nuovo punto n. 24 della Relazione al Documento di Piano oltre ad essere già oggetto di specifica normativa all'interno del nuovo Regolamento Edilizio;
- per quanto concerne la possibilità che all'interno dell'Ambito Ti 1-2-6-7 si insedi una attività di Logistica quanto osservato sarà opportunamente valutato in sede di Piano Attuativo con riferimento anche alla possibile valenza sovracomunale o metropolitana che l'intervento potrà avere;
- le schede degli Ambiti di Trasformazione del Documento di Piano sono state integrate con gli schemi dei vincoli presenti (là dove rilevanti), l'indicazione degli abitanti/utenti equivalenti previsti ed una ortofoto di inquadramento generale;
- per quanto concerne la norma relativa agli interventi di ristrutturazione edilizia ed urbana all'interno del Nucleo Antica Formazione la stessa è stata rivista limitando la possibilità di deroga al mantenimento dell'allineamento della cortina edilizia;
- per quanto concerne il tema della mobilità ciclabile i percorsi ciclopedonali esistenti ed in progetto sono state evidenziati nella tavola specifica mentre il dettaglio degli interventi ed i relativi costi presunti sono riportati nelle norme del Piano dei Servizi;
- per quanto concerne gli Ambiti Agricoli Strategici è stata eliminata la previsione di modifica apportata nella Variante Generale al Piano di Governo del Territorio adottata come da richiesta rimandando tale modifica alla fase di variante del P.T.M.;
- per quanto concerne la realizzazione della R.E.C. è stata inserita la relativa prescrizione con riferimento all'elaborato illustrativo del P.T.M. "Abaco delle Nature Based Solutions (NBS)" sia nella Relazione al Documento di Piano (punto 8) che nelle Norme del Piano dei Servizi (art. 7);
- per quanto concerne lo studio geologico sono stati corretti i rimandi al nuovo P.T.M. eliminando i riferimenti al vecchio P.T.C.P., è stata indicata in legenda la vasca volano esistente ed inserita anche nella carta del PGRA-PAI, è stata predisposta una cartografia complessiva a scala adeguata di tutto il territorio comunale (Tav. 8) ed infine sono stati inserite le informazioni in merito alle tre aree segnalate (Laghetto Manuè, area fabbrica Pedavena, ex cava di argilla "Fornace di Pinzano").

In riferimento all'accoglimento di alcune osservazioni pervenute si specifica che:

- è stato modificato l'azzonamento di due aree a verde privato, una per errore materiale ed una per richiesta dell'osservante;
- sono state confermate le norme in merito ai Piani Attuativi convenzionati;
- sono stati modificati lievemente i perimetri degli Ambiti di Trasformazione Tr 3 e Tr 10;

- è stata prevista tra le destinazioni d'uso ammesse nell'Ambito di Trasformazione Ti 1-2-6-7 l'attività terziaria per servizi ad alta tecnologia (Data Center) per la quale sono previsti parametri edilizi differenti (maggiore Superficie Lorda e possibilità di deroga all'altezza massima).

6. COME SI È TENUTO CONTO DEL PARERE MOTIVATO FINALE

Il Parere motivato finale è stato espresso dall'Autorità Competente per la V.A.S., d'intesa con l'Autorità Procedente in data 21.02.2024.

Il Parere motivato finale circa l'integrazione ambientale della proposta di Variante Generale al P.G.T. vigente è positivo e, valutati il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta contenuta negli atti della proposta di Variante Generale al P.G.T. vigente, nel Rapporto Ambientale, degli esiti del procedimento di valutazione di Incidenza e i pareri/osservazioni pervenuti, non ravvisa la necessità di condizionamenti e prescrizioni.

7. MISURE PREVISTE IN MERITO AL MONITORAGGIO

Il sistema di monitoraggio del Piano è definito all'interno del Rapporto Ambientale e costituisce quindi un elaborato sostanziale nel processo gestionale e attuativo del Piano urbanistico.

L'AUTORITA' PROCEDENTE PER LA V.A.S.

Geom. Roberto Sinelli

VISTO: L'AUTORITA' COMPETENTE PER LA V.A.S.

Ing. Fabio Pozzoli